Dal castello alla rete: la sfida del terzo millennio

Da tempo il concetto di "rete" ha fatto ingresso nella teoria organizzativa e rappresenta un tema cardine nelle strategie e nei processi di management, anche in ambito sanitario.

La metafora della rete si contrappone a quella del "castello", quale immagine dell'organizzazione tradizionale, in cui prevalgono l'ordine, le regole, la gerarchia, e una certa staticità dell'assetto interno, poco incline al confronto con l'ambiente esterno. Un modello entrato in crisi non per scelta, ma per necessità, dal momento che, in un mondo che cambia sempre più rapidamente, nessuna organizzazione può sopravvivere se non aprendo i propri confini e costruendo un sistema di relazioni e interdipendenze con altri soggetti.

L'accentuata circolazione delle informazioni e degli scambi genera contesti sempre più dinamici, in cui il cambiamento non è mai (come nel castello) la conseguenza della decisione di un soggetto che dirige dall'alto, ma la risultanza di una interazione continua tra tanti soggetti che devono apprendere e regolare la propria azione in funzione di quella degli altri, a coordinarsi, integrarsi, adattarsi e sperimentare nuove forme organizzative e soluzioni più flessibili.

In sanità questo è evidente. Non parliamo più di singoli ospedali ma di reti ospedaliere, di un'offerta frammentata in tante strutture autonome ma di reti di servizi integrati, usiamo sempre più le tecnologie per costruire reti (pensiamo ai laboratori, alla diagnostica per immagini o alla logistica), e sappiamo che i percorsi diagnostico-terapeutici richiedono un approccio multidisciplinare, multispecialistico e multidimensionale poco praticato sino a pochi anni fa, in cui il paziente stesso non è considerato il mero destinatario di un servizio, ma un nodo essenziale della rete e coproduttore del processo assistenziale e di cura.

Oggi non possiamo scegliere se agire o non agire in un sistema reticolare, tuttavia dipende ancora dalla nostra responsabilità il "come", la capacità di pensare, di agire ed evolvere in modo strutturalmente integrato con gli altri nodi della rete. Cambiare il nostro modo di cambiare appare la vera sfida del terzo millennio.

Angelo Tanese
Direttore generale, Asl Roma 1

Il successo è mediato dalla rete.
Albert-László Barabási 04

La contaminazione tra scienza delle reti e medicina ha aperto nuovi scenari nella comprensione dei problemi.
Sebastiano Filetti, Lorenzo Farina 06

Il futuro della medicina visto attraverso la lente della network medicine è eccitante e pieno di grandi promesse.
Joseph Loscalzo 10

Il networking aiuta le persone a connettersi, ad avere più risorse e un'influenza maggiore nei processi decisionali.
Glenn Laverack 15

Se si vuol fare rete non bisogna lasciare indietro nessuno.
Serena Donati 19

L'eccellenza della rete è correlata all'abilità di coniugare le esigenze di crescita scientifico-culturali con le capacità organizzative volte alla cooperazione.
Massimo Cardillo 20

Lavorare in rete significa dare valore ad azioni di reciproca formazione, supervisione e monitoraggio tra operatori sanitari.
Michela Rimondini 25

Creare una rete di soggetti diversi, con una visione comune del futuro, per tutelare il diritto alla salute.
Antonio Gaudioso 27

Occorre generare una rete in grado di aumentare il riconoscimento dell'azione che le singole comunità portano avanti.
Leonardo Ferrante 28

La rete e il ragno

Vi sono delle parole chiave che più di altre rispondono a immaginari e concetti molto diversi tra loro. Tra queste, colpisce come il termine "network/reti" si coniughi con facilità a tecnologie molto avanzate ma anche a pratiche antiche quali il semplice mettere insieme e condividere esperienze o azioni. Eppure, nel riferirsi a questa parola ognuno di noi ha probabilmente in mente qualcosa di estremamente preciso.

In realtà, nel leggere questo nuovo supplemento di *Forward* troverete molti modi di declinare l'azione di fare o essere rete e, come al solito, abbiamo cercato di raccogliere quanti più possibili punti di vista e criticità. Alcuni si concentrano più sugli aspetti tecnologici e sulle connessioni tra loro (la rete) altri su chi è essenziale per metterla in pratica (il ragno).

Lo studio di questa dimensione in medicina cresce proporzionalmente con la messa a fuoco della complessità dei problemi da affrontare. In questo ambito, è stato interessante notare come si tratti spesso di attività che a loro volta uniscono attività molto diverse, oppure anche comuni tra loro diventando uno strumento di esclusione. In ogni caso, la possibilità di produrre una nuova conoscenza e una migliore assistenza per la medicina del futuro passa necessariamente attraverso il modo in cui sappiamo metterci in rete. Tutto ciò offre possibilità formative e richiede specifiche competenze.

Il successo degli interventi sanitari così come li immaginiamo è probabilmente dettato non solo dai risultati di efficacia ma anche dalla nostra capacità di riuscire a condividere e coinvolgere tutti gli attori utili.

Antonio Addis
Dipartimento di epidemiologia,
Servizio sanitario regionale del Lazio
Asl Roma 1

forward

Supplemento a *Recenti Progressi in Medicina* Vol. 110, numero 10, ottobre 2019

Advisory Board
Laura Amato, Giovannella Baggio, Renato Botti, Marina Cerbo, Marina Davoli, Flori Degrassi, Tiziana Frittelli, Giovanni Leonardi, Nello Martini, Fulvio Moirano, Carlo Perucci, Walter Ricciardi, Carlo Saitto, Angelo Tanese, Francesco Trotta

I componenti dell'Advisory Board, il Direttore responsabile e l'Associate Editor non percepiscono compensi per le attività svolte nell'ambito del progetto Forward. — Le opinioni espresse dagli autori e dalle persone intervistate sono personali e non impegnano gli enti e le aziende di appartenenza.

La policy di Forward è descritta in dettaglio sul sito del progetto.

Direttore responsabile **Luca De Fiore**
Associate Editor **Antonio Addis**
Redazione **Marialidia Rossi, Laura Tonon, Rebecca De Fiore, Giada Savini**
Relazioni esterne **Luciano De Fiore, Maria Nardoianni**
Grafica **Antonella Mion**

Il Pensiero Scientifico Editore
Via San Giovanni Valdarno 8
00138 Roma
T. +39 06 862 82 335
F. +39 06 862 82 250
info@recentiprogressi.it

Stampa **Ti Printing**
Via delle Case Rosse 23 - 00131 Roma
ottobre 2019

© 2019 Il Pensiero Scientifico Editore

Partecipano al progetto Forward

AMGEN · AstraZeneca · Bayer · Celgene · Chiesi · CSL Behring Biotherapies for Life™ · Fondazione MSD · GILEAD · gsk ViiV Healthcare · KYOWA KIRIN · Pfizer · SERVIER · Takeda